Introduzione

Lettera del Presidente

La Federazione Motociclistica Italiana ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2022 che è alla sua diciottesima edizione e rappresenta un punto di riferimento, per i nostri tesserati e per i portatori di interesse, per quanto riguarda la rendicontazione economica, sociale e ambientale delle attività Federali.

La FMI è protagonista del mondo delle due ruote, sia con l'espressione di piloti che nei vari campionati e a ogni livello hanno raggiunto risultati sportivi rilevanti, sia con l'organizzazione di iniziative che hanno lo scopo di coinvolgere l'utenza motociclistica per diffondere la pratica del motociclismo attraverso eventi sportivi e non sportivi.
Dal punto di vista sportivo il 2022 rappresenta un anno di grandi soddisfazioni per tantissimi Atleti Azzurri ed in particolare per Francesco Bagnaia, che ha conquistato il titolo mondiale di velocità con la Ducati, Andrea Verona che ha vinto il campionato mondiale Enduro e la Maglia Azzurra under 23 che ha vinto il Trofeo Junior della Sei Giorni di Enduro.
I tesserati nel 2022 sono stati 112.252 distribuiti nei 1.776 Moto Club diffusi su tutto il territorio nazionale; di questi tesserati sono 26.774 quelli che hanno preso parte alle manifestazioni sportive nazionali.

Gli eventi di mototurismo nel 2022 sono stati 1.200 e tra i tanti vorrei ricordare il successo della IV edizione del Trofeo delle Regioni di Mototurismo tenutasi in Abruzzo a Tortoreto Lido, a cui hanno partecipato 1.674 motociclisti. Una vera e propria Festa dei Tesserati alla FMI!
Il Bilancio di Sostenibilità, oltre allo Sport, racconta anche le attività organizzate dalla FMI per l'utenza motociclistica, come quelle della Commissione Educazione Stradale che promuove molteplici iniziative, soprattutto in ambito scolastico, nate con lo scopo di educare i giovani che si avvicinano al mondo delle due ruote; del Settore Tecnico che, oltre a formare tecnici sportivi, organizza corsi di guida per migliorare le abilità dei motociclisti; della Commissione Turistica e Tempo Libero che promuove un'idea di viaggio in moto collegata alla fruizione delle bellezze dei territori e della cultura enogastronomica; del Registro Storico che quotidianamente si occupa di conservare e tutelare il patrimonio motociclistico e di diffonderne i valori.

Oltre alle attività istituzionali che ci hanno visto in prima linea nel portare i bisogni dei motociclisti all'attenzione delle più importanti istituzioni governative, anche attraverso interventi diretti nelle commissioni parlamentari, è da ricordare come il 2022 sia stato un anno importante per il riconoscimento internazionale della Federazione Motociclistica Italiana. Infatti, il 2 dicembre 2022 in Italia, presso il Palacongressi di Rimini, si è tenuta l'Assemblea Generale della Federazione Internazionale di Motociclismo e il 3 dicembre i suoi FIM Awards; in Italia si sono tenuti anche 4 eventi inseriti nel progetto "Ride to FIM Awards – the Future of Motorcycling". La nostra Nazione esce rafforzata dalla predetta Assemblea Generale in considerazione della conferma del sottoscritto nel Board FIM e della conseguente nomina a Vice Presidente.

Una intera sezione del Bilancio di Sostenibilità è dedicata poi al lavoro della Commissione Ambiente e Normative Fuoristrada che, attraverso l'attività di studio, ricerca e misurazione degli impatti durante le manifestazioni motociclistiche, si occupa di promuovere un motociclismo sostenibile a livello ambientale e di educare ai valori che lo sostengono.
Premesso che i 17 obiettivi (SDGs), definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU, rappresentano una guida per la rendicontazione sociale e per la promozione di azioni sostenibili, in questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, oltre a misurare le azioni in riferimento agli SDGs, abbiamo iniziato a interrogarci sulle competenze di cui necessitano le persone che operano, a ogni livello Federale, per agire comportamenti e prendere decisioni coerenti con gli obiettivi della sostenibilità. Pertanto, abbiamo introdotto, gli IDGs (Inner Development Goals) che rappresentano gli obiettivi interni, propri di ogni individuo che svolge attività nel contesto federale, relativi allo sviluppo di competenze personali per le quali si prevede di promuovere un programma di apprendimento nei prossimi anni.

Buona lettura.

Il Presidente Federale
Avv. Giovanni Copioli

Nota metodologica

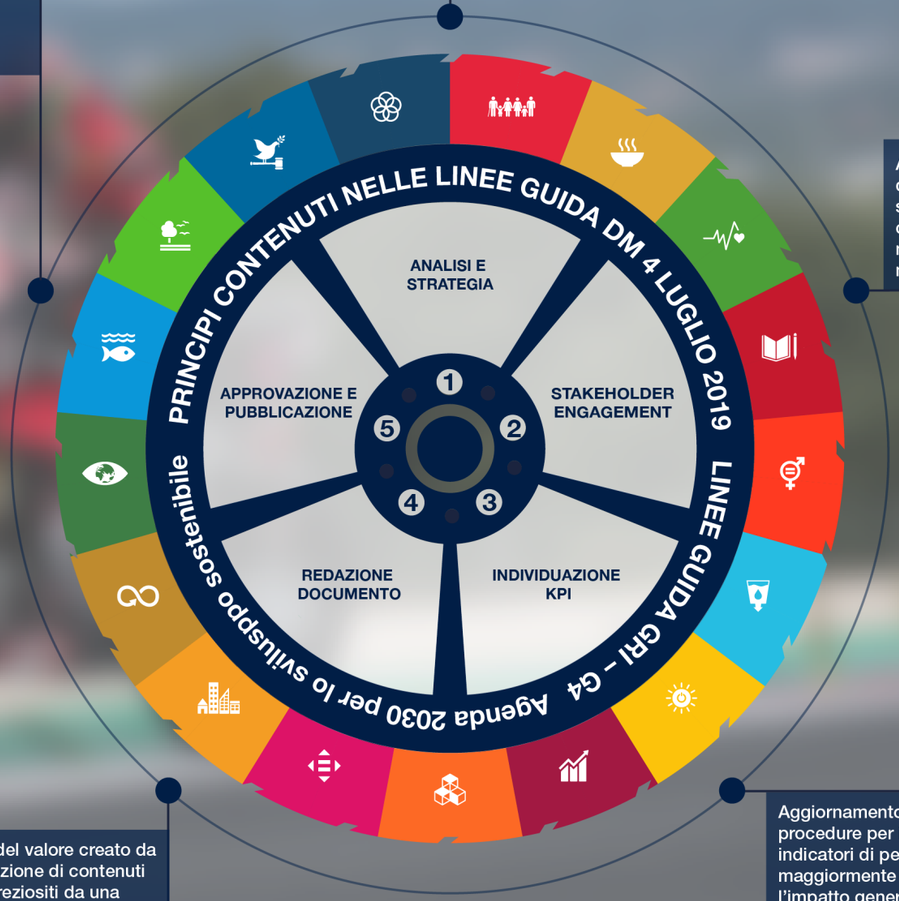
Il Bilancio di Sostenibilità continua ad essere un prezioso strumento per riflettere sul modello di governance che si vuole sviluppare e implementare, ricostruendo la catena del valore, coordinando le relazioni con gli stakeholder e pianificando la gestione dei processi di rendicontazione. La responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile è quindi intesa in FMI non come vincolo burocratico, ma come occasione per ripensare il welfare e il futuro della comunità sportiva.

Di fondamentale importanza si è rivelato ancora una volta il processo di analisi interna e di coinvolgimento degli stakeholder che ha caratterizzato la rilevazione dei dati e degli impatti relativi al 2022, per comunicare con trasparenza gli obiettivi, le performance e le attività riguardanti i quattro piani fondamentali della sostenibilità: da quello sportivo a quello economico, sociale e ambientale.
Ancora una volta il documento è un impegno concreto per misurare e valutare – in alcuni casi - il contributo che la FMI offre all'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Approvazione della governance federale, pubblicazione e diffusione del documento anche attraverso una apposita sezione dedicata nel sito internet federale.

Analisi del contesto di riferimento e del livello di sostenibilità della FMI per la conferma della strategia di sostenibilità FMI ed integrazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Aggiornamento della Mappa degli stakeholder e conferma della matrice di materialità.



Narrazione del valore creato da FMI e produzione di contenuti testuali impreziositi da una elaborazione grafica che favorisca la facile lettura per l'immediata comprensione del documento.

Aggiornamento delle procedure per il calcolo degli indicatori di performance che maggiormente sintetizzano l'impatto generato da FMI.

La Mappa del 2022

Principi di redazione

I seguenti principi di redazione, riportati nelle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del Codice del Terzo Settore, adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, hanno rappresentato, nella loro lettura progressiva, una bussola di indubbia valenza per una corretta scrittura del Bilancio di Sostenibilità.

Rilevanza: sono state inserite senza omissioni tutte le informazioni utili, potenzialmente in grado di influenzare la valutazione da parte degli stakeholder motivando le eventuali limitazioni e le esclusioni.

Completezza: sono stati identificati tutti i principali stakeholder (limitazione della platea degli user) e quindi sono state inserite solo le informazioni necessarie a dare indicazioni per la loro valutazione della performance organizzativa.

Trasparenza: sono stati chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni.

Neutralità: le informazioni sono state rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi.

Competenza di periodo: sono stati documentati attività e risultati dell'anno di riferimento che è il 2022.

Comparabilità: sono stati inseriti, per quanto possibile, dati che consentono il confronto temporale (cambiamenti nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri Enti sportivi simili).

Chiarezza: è stato utilizzato un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica.

Veridicità e verificabilità: è stato fatto riferimento, laddove possibile, alle fonti informative utilizzate.

Attendibilità: sono state evitate sovrastime o sottostime e non sono stati presentati dati incerti come se fossero certi.

Autonomia delle terze parti: i soggetti terzi coinvolti hanno garantito autonomia e indipendenza nella redazione trasparente del bilancio di sostenibilità.

Linee guida utilizzate

I processi e le tappe che hanno portato alla storica adozione **dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nel 2015** hanno rappresentato il punto di partenza per riconoscere il contributo dello sport alla sostenibilità.

37. Anche lo sport è un attore importante per lo sviluppo sostenibile. Riconosciamo il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione di tolleranza e rispetto e attraverso i contributi per l'emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, così come per gli obiettivi in materia di inclusione sociale, educazione e sanità.

(Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile A / RES / 70/1, paragrafo 37)

Dal punto di vista metodologico, oltre all'inserimento dei principi di cui al DM 4 luglio 2019, si è sostanzialmente confermato l'impianto sviluppato nel tempo secondo le Linee Guida formulate dal Laboratorio di Economia e Management dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" con l'inserimento delle diverse novità derivanti dalla prassi di riferimento UNI/PdR 18:2016 e il riferimento allo standard G.B.S.(2013), redatto dall'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul bilancio sociale per la corretta determinazione del valore aggiunto.

L'obiettivo primario di sviluppare la dimensione della responsabilità sociale in modo volontario e strutturato è stato perseguito seguendo poi i contenuti della Linea Guida UNI ISO 26000 nella sua ultima versione pubblicata nell'ottobre 2020 ed affrontando i temi fondamentali in essa descritti. Anche le Linee Guida del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione G4 hanno offerto degli spunti importanti, senza peraltro rappresentare un vincolo troppo stringente per il necessario adeguamento allo standard internazionale.
Da segnalare inoltre l'utilizzo parziale dello Standard di processo AccountAbility 1000 (AA 1000 - edizione 2018), preso a riferimento in particolare per la mappatura degli *stakeholder* ed il loro coinvolgimento nella definizione degli aspetti materiali e la conseguente definizione di alcuni *Key Performance Indicator (KPI)* utili a individuare e misurare le attività e gli obiettivi dell'Ente.

Come già accennato, a fare da cornice a questo approccio metodologico, vi sono i 17 *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. I 17

obiettivi sono stati inseriti di volta in volta per confermare una visione integrata di sviluppo dello sport nella sua dimensione economico-sociale ed in quella ambientale. L'attuazione dell'Agenda 2030 ha ispirato costantemente il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, promuovendo un modello di sviluppo della FMI che sappia orientare una strategia di sostenibilità capace di portare avanti su più fronti una selezione di SDGs attraverso progetti di carattere sportivo, sociale e ambientale per un impatto, non solo economico, di più ampio respiro.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e la FMI

Gli SDGs più vicini agli obiettivi della FMI sono stati confermati ed evidenziati nella figura seguente con un contrassegno di applicabilità (v).

Lo sport è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture e generi per trasformare la nostra società. Con questo presupposto nel 2017 l'Unesco, durante la sesta conferenza internazionale dei ministri e alti funzionari responsabili per l'educazione fisica e lo sport (Mineps VI), ha reso operativo il piano di Kazan, un accordo globale che unisce le politiche sportive e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nello specifico la FMI interviene sui seguenti SDGs con diverse modalità che sono state opportunamente sintetizzate.

Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Promuovere uno stile di vita attivo che migliori il benessere, la salute e prevenga le malattie apportando benefici sociali, psicologici e fisiologici; incoraggiare la domanda di consumo sostenibile di beni e servizi.

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti

Diffondere le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite una educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura della responsabilità sociale.

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Garantire l'uguaglianza di genere, l'effettiva partecipazione femminile e le pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale ed in ogni ambito della vita federale.

Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, creando opportunità per tutti e sviluppando capacità di inserimento professionale; valorizzare la gestione efficace e responsabile dei volontari, contribuendo a incentivare la loro partecipazione alla società e l'impegno della comunità.

Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno di e fra le nazioni

Difendere l'uguaglianza, la diversità e l'inclusione di tutti indipendentemente da età, sesso, razza, etnia, origine, orientamento sessuale, identità di genere, religione, stato economico o di altro tipo; affrontare la disuguaglianza responsabilizzando individui e comunità.

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

Sostenere modalità di produzione e consumo sostenibili e incoraggiare 15 stili di vita rispettosi della natura, anche attraverso campagne di educazione e sensibilizzazione in merito a prodotti sportivi, eventi e servizi correlati.

Obiettivo 13. Promuovere azioni a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti

Contribuire a combattere i cambiamenti climatici attraverso progetti sostenibili e campagne di educazione e sensibilizzazione, incoraggiando l'adozione di comportamenti concreti in questo contesto per promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali.

Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e promuovere un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di biodiversità

Promuovere la protezione e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri anche attraverso attività e messaggi volti ad incoraggiare pratiche rispettose dell'ambiente; valorizzare le migliori pratiche per proteggere l'ecosistema nella costruzione e gestione di impianti ed eventi sportivi.

Obiettivo 17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Creare sinergie, reti e partnership multi-stakeholder al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; misurare in modo collaborativo il progresso dello sviluppo sostenibile valutando e rendicontando l'impatto sportivo, economico, sociale e ambientale.

Perimetro di rendicontazione e processo di reporting

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello dell'anno 2021 nel quale sono state prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto in termini di operatività (materiali) e di interesse per gli stakeholder, tenuto conto naturalmente delle influenze legate all'emergenza sanitaria in corso di risoluzione.

Per rafforzare in modo progressivo un approccio volontario, maturo e consapevole alla responsabilità sociale si è così confermato il coinvolgimento dell'alta direzione sottolineando il ruolo cruciale della governance, che si presenta al tempo stesso quale strumento guida, di indirizzo, e quale tema fondamentale della responsabilità sociale, così come del resto evidenziato nella UNI ISO 26000.

Pertanto, proprio alla governance federale – tramite un apposito gruppo di lavoro - è stato confermato il compito di analizzare il contesto e definire i principali aspetti in relazione alla strategia della sostenibilità

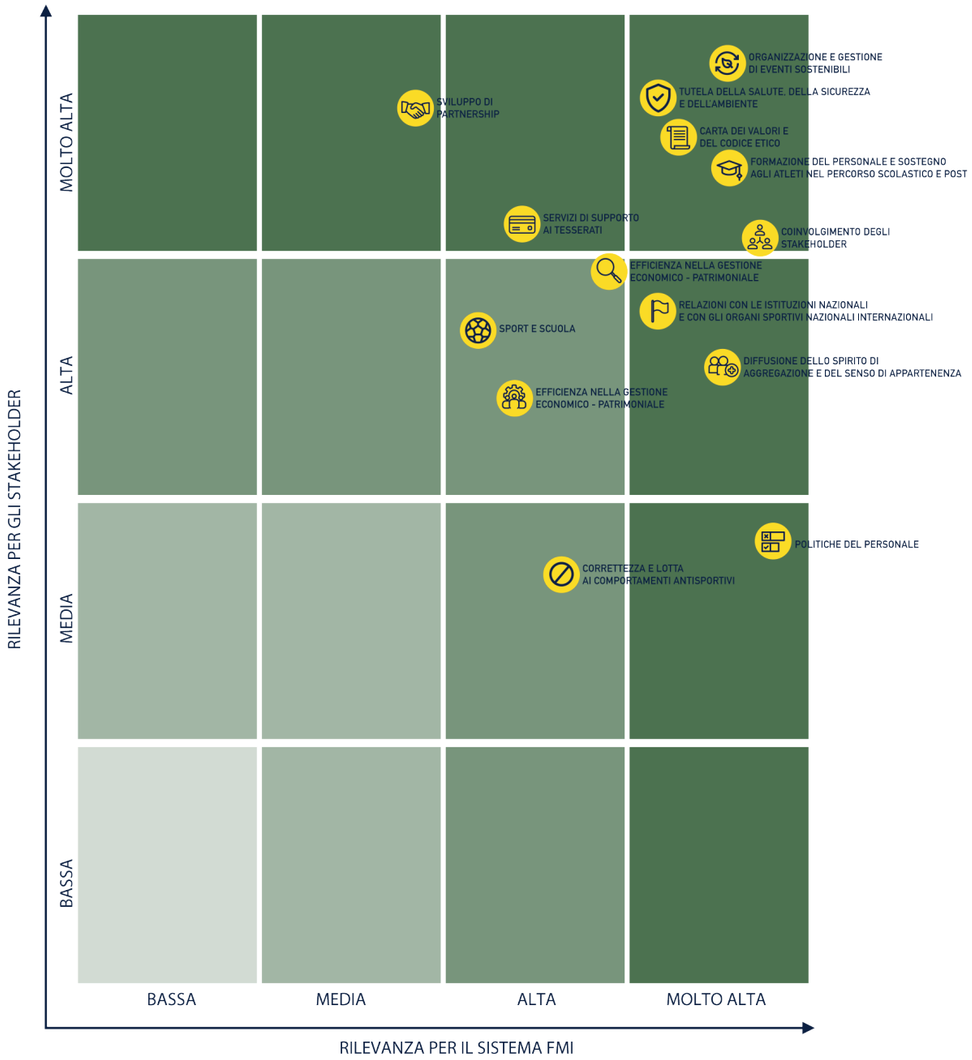
e alle modalità di rendicontazione degli obiettivi realizzati, tenendo in debita considerazione l'aggiornamento della mappa degli stakeholder in virtù delle mutate condizioni ambientali. Anche per l'analisi del contesto che ha dovuto indispensabilmente tenere conto della necessità di un approccio olistico, sistematico ed integrato alla responsabilità sociale, si è ritenuto utile procedere con interviste semistrutturate, prevalentemente con il Personale FMI responsabile per le informazioni rappresentate nel report sociale. Lo stesso vale per l'analisi del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della FMI, per l'analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel report sociale, per l'analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati inclusi nel report sociale e per l'analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder e la relativa conferma della matrice di materialità. In questo ambito è da segnalare la strategia di sostenibilità della FIM 2021-2025 che conferma la bontà dell'approccio FMI nell'impegno a misurare con sempre maggiore attenzione l'impatto generato sul territorio.

Il processo di materialità

Per la FMI l'analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le priorità sociali, ambientali ed economiche più rilevanti, essenziale per definire gli obiettivi e le strategie della Federazione stessa nel tempo.

In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali dell'organizzazione e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

L'attività di coinvolgimento sempre più assiduo dei propri stakeholder, ha consentito la conferma della rilevanza dei temi materiali esposti nell'apposita Matrice.



Le competenze per lo sviluppo sostenibile - Gli Inner Development Goals

I dettami sanciti dall'Agenda 2030 hanno dato il via ad una presa di coscienza generale da parte della società sull'importanza di ragionare su un piano globale per un mondo più sostenibile entro il 2030.
In effetti i 17 obiettivi coprono una vasta gamma di questioni che coinvolgono persone con bisogni, valori e culture differenti. In sostanza, c'è una chiara visione di ciò che deve accadere, tuttavia i passi in avanti fatti risultano finora non sufficienti. Manca lo sviluppo di capacità interiori necessarie per affrontare le sfide che arrivano da un ambiente sempre più complesso. Da questa consapevolezza è nata in FMI la necessità di sviluppare nuove competenze per mettere in atto processi di trasformazione e permettere alle persone di essere dei leader di tali cambiamenti.
Tutto ciò nasce nel 2021 in Svezia da un'iniziativa, denominata Inner Development Goals (IDGs), di un gruppo di studiosi che negli ultimi anni ha coinvolto altrettanti studiosi e esperti in tutto il mondo. In questo scenario gli IDGs hanno lo scopo di richiamare l'attenzione sulla necessità di sostenere lo sviluppo di abilità, competenze e altre qualità interiori per le persone e le organizzazioni coinvolte negli sforzi per contribuire a una società globale più sostenibile. Attraverso la definizione di un quadro di riferimento facile da comprendere e che descrive tali capacità e qualità, si vorrebbe mobilitare un impegno più ampio tra organizzazioni, aziende e istituzioni per aumentare significativamente gli investimenti negli sforzi per sviluppare competenze e qualità funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.
Si può pertanto dire che il progetto Inner Development Goals lavora per identificare, divulgare e sostenere lo sviluppo di abilità, competenze e qualità fondamentali per la crescita interiore, attraverso organizzazioni, aziende e istituzioni consapevolmente solidali, per affrontare meglio le sfide globali.
Presa coscienza di questo nuovo movimento culturale nell'ambito della sostenibiltià, la FMI intende sviluppare un percorso concreto con l'obiettivo di integrare l'approccio IDGs all'interno della propria strategia di sostenibilità.
Pertanto, all'interno dell'ultimo capitolo di questo Bilancio, dal titolo **"Il miglioramento sostenibile della FMI"**, la Federazione ha anche formalizzato le prossime tappe di questo nuovo percorso che, partendo dai principali stakeholder (il Personale e i collaboratori federali), dovrebbe interessare gradualmente i diversi portatori di interesse coinvolti nel processo di cambiamento.

Le 5 dimensioni del Framework IDGs

Per saperne di più

Highlights 2022

PERFORMANCE ECONOMICA

- VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI SH: 8.895.178 €

EVENTI SPORTIVI

- EVENTI INTERNAZIONALI ORGANIZZATI: 22
- EVENTI NAZIONALI ORGANIZZATI: 213
- EVENTI REGIONALI ORGANIZZATI: 413

DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA

- MOTO CLUB: 1.776
- N. TESSERATI: 112.252
- LICENZE: 20.780
- N. TECNICI ISCRITTI ALL'ALBO:272
- N. ISTRUTTORI ISCRITTI ALL'ALBO: 316
- N. COMMISSARI DI GARA ISCRITTI ALL'ALBO: 146
- N. DIRETTORI DI GARA ISCRITTI ALL'ALBO: 224
- N. ADDETTI ALLE MANIFESTAZIONI: 706
- IMPIANTI SPORTIVI OMOLOGATI: 265

RISULTATI AGONISTICI

- N. MEDAGLIE MONDIALI: 6
- N. MEDAGLIE EUROPEE: 18

PERFORMANCE AMBIENTALE

- 58 SERVIZI DEI DELEGATI AMBIENTALI
- 31 CHECKLIST AMBIENTALI COMPILATE
- 60 ALBERI PIANTATI (COMPENSAZIONE CO2 CIV)

PERFORMANCE SOCIALE

- 74 DIPENDENTI TOTALI DI CUI 42 DONNE E 32 UOMINI
- 11 SPONSOR/ PARTNER FMI
- 36 SPONSOR/ PARTNER CIV
- 23 CORSI DI FORMAZIONE EROGATI
- 215/231 FORMATORI DI EDUCAZIONE STRADALE ATTIVI
- +400 SCUOLE E +17K RAGAZZI COINVOLTI
- 1 ROAD SAFETY AWARD FIM PER IL PROGETTO EDUSTRADA
- 212 VOLONTARI MOTOCICLISTI ISCRITTI ALL'ELENCO FMI
- 12.340 RICHIESTE D'ISCRIZIONE AL REGISTRO STORICO FMI
- +1.200 EVENTI DI MOTOTURISMO ORGANIZZATI